

MARTEDÌ
8. OTTOBRE 2013

LA VOCE



DI
ROMAGNA
RIMINI &
SAN MARINO



ANNO XV
N. 278
€ 1

CRONACHE DAL FONDALE Arriva il freddo e anche la vita sottomarina si prepara ad affrontarlo

Le mazzancolle partono per acque più profonde

Le giornate si accorciano e le temperature scendono, il favoloso settembre lascia lo spazio ad un più coerente ottobre. Ma i Ragazzi della Gian Neri non si scoraggiano e queste ultime immersioni notturne riservano ancora molte sorprese. La vita sottomarina non si è ancora ritirata per il letargo, molti saraghi si acquattano tra gli scogli, sulla sabbia sepioline, soglioline e mazzancolle. E sono proprio le mazzancolle, che a inizio estate trovavamo solo vicino alle scogliere, a pochi metri di profondità, ad essersi ora spostate a profondità maggiore, in cerca di acque

Le mazzancolle sono in crescita nell'Alto Adriatico a discapito di altre specie ittiche

più miti.

La mazzancolla è un crostaceo molto comune nel Mediterraneo, dove frequenta i fondali sabbiosi e fangosi a profondità variabili dai venti ai cento metri. In Alto Adriatico gli esperti dicono sia addirittura in aumento a discapito di altre specie ittiche.

È un animale di abitudini notturne, mentre di giorno vive sepolta nei fondi costieri, in acque salmastre e in zone prossime alle foci dei fiumi con fondale detritico. Si nutre di piccoli organismi e svolge anche l'importante funzione di "spazzino" cibandosi di animali in decomposizione.

L'aspetto è quello tipico dei gamberi: corpo rivestito da una corazza, occhi pedunculati e una coppia di lunghe antenne. Il colore varia dal marrone chiaro al giallo o grigio, l'estremità della coda è azzurro chiaro.

Ancora una volta la notte ci

offre l'opportunità di osservare da vicino un animale marino nel suo ambiente naturale. Però occorre prestare molta attenzione per individuare il soggetto poiché, se non abbiamo la fortuna di trovarlo a spasso per il fondale, risulta molto difficile scorgere gli occhi che fuoriescono dalla sabbia. E una volta individuato, attenzione a non distrarsi, le tecniche di fuga che utilizza possono essere di tre tipi: la veloce corsa sul fondo, il tipico nuoto a scatti all'indietro usato dai gamberi e l'infossamento veloce.

Filippo Ioni



La mazzancolla sta migrando verso acque più calde